



LE PREVISIONI MACROECONOMICHE PER LE MARCHE

**scenario
aprile
2023**

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario nazionale ed internazionale

Come atteso, il 2023 va configurandosi come un anno di rallentamento dell'economia **mondiale**. Sono emersi, tuttavia, anche alcuni segnali di tenuta dell'attività economica, segnali che contribuiscono a delineare un quadro meno negativo di quanto stimato tre mesi fa. Tra i fattori che concorrono a delineare un miglioramento c'è l'abbandono da parte della Cina della strategia zero-Covid e l'intenzione del governo cinese di sostenere il mercato immobiliare per rafforzare la crescita. Negli Stati Uniti gli indicatori congiunturali al momento disponibili prospettano una recessione circoscritta ai soli trimestri centrali del 2023.

Nell'**UEM** i segnali di una certa resilienza dell'attività economica, legata soprattutto al miglioramento della situazione energetica, portano a rivedere al rialzo le stime dell'anno in corso, pur confermandosi un quadro di generalizzato rallentamento. Per quanto riguarda la politica monetaria la riduzione dei tassi di policy da parte della Fed non è attesa prima del 2024, in corrispondenza di una più consolidata riduzione del livello dei prezzi, mentre la BCE, in un contesto di inflazione core ancora in crescita, dovrebbe continuare ad aumentare i tassi nei prossimi mesi, per effettuare poi una prima riduzione nel 2024, dopo quella prevista per la Fed.

Per l'**Italia** il rallentamento dell'economia proseguirà nell'anno in corso, ma non si dovrebbe assistere a una flessione del PIL. Nell'ipotesi che non si verifichino nuovi shock sui prezzi dell'energia, ci si attende un progressivo rientro dell'inflazione con conseguenze positive sulla dinamica dei consumi. Nel complesso l'economia italiana dovrebbe continuare a crescere nel 2023, seguendo un ritmo in linea con quello dell'UEM (0,7%).

Dopo un 2022 caratterizzato da alti tassi di crescita del PIL le **Marche** vedono, in linea con il dato italiano, l'attenuarsi dei valori per i prossimi anni (0,4% nel 2023), riduzione prevista anche per la Spesa dei consumi delle famiglie che passa dal 5,1% del 2022 allo 0,3% nel 2023.

La situazione nelle **province marchigiane** evidenzia una riduzione generalizzata del valore aggiunto per il 2023. Le esportazioni restano sostanzialmente invariate in tutte le province esclusa quella di Ascoli Piceno che, dopo le performance degli ultimi due anni relativi al periodo Covid, mostra una netta riduzione nel 2023.

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,5	0,4	0,4	0,7	0,8
Spesa per consumi delle famiglie	5,1	0,3	0,9	0,9	0,8
Esportazioni verso l'estero	64,1	-3,8	-2,9	-1,6	-0,4
Importazioni dall'estero	44,0	-3,8	-1,5	-1,5	-1,0
Unità di lavoro	4,2	0,7	0,5	0,8	0,8
Tasso disoccupazione (%)	6,2	5,9	5,8	5,9	5,8
Reddito disponibile*	6,3	4,4	3,8	3,3	2,7
Spesa per consumi finali delle AP	-0,3	-0,5	-0,3	-0,4	-0,4
Investimenti fissi lordi	8,4	2,0	0,4	-0,2	1,1

Italia

(var. % su valori concatenati)

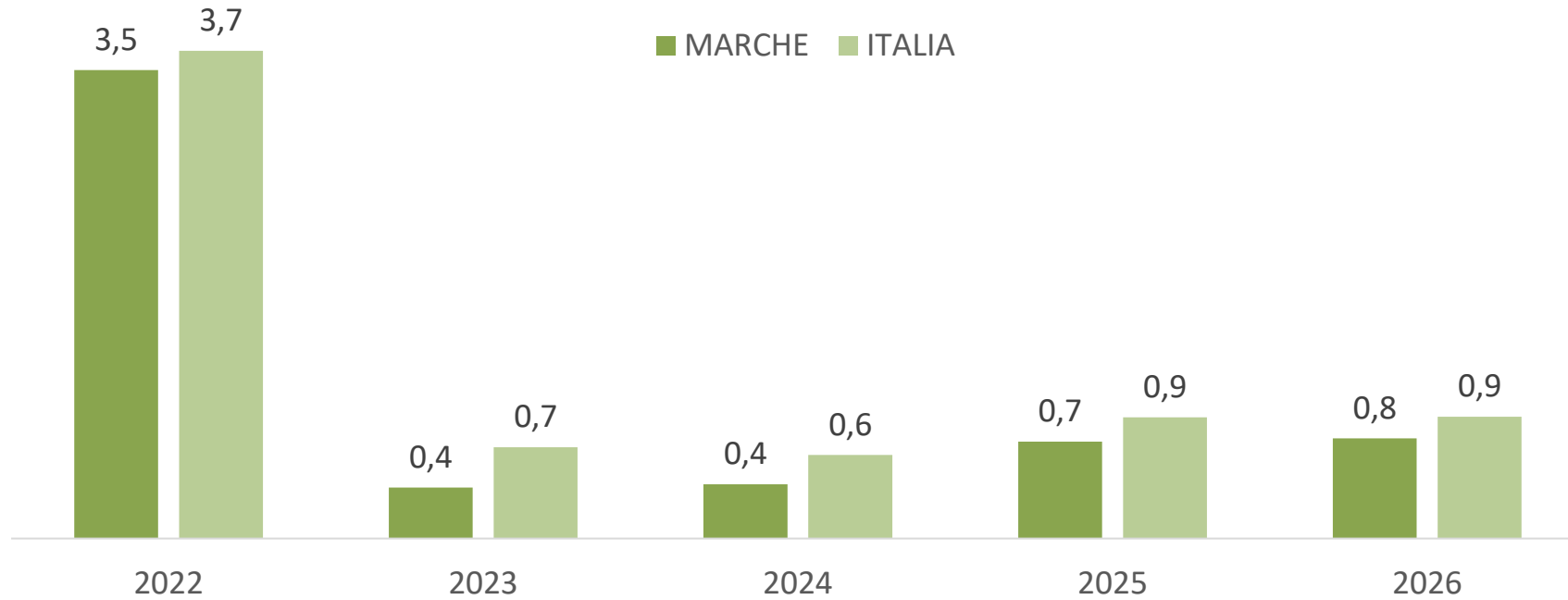
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,7	0,6	0,9	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	5,5	0,5	0,9	0,9	0,9
Esportazioni verso l'estero	8,2	1,7	2,0	2,7	3,4
Importazioni dall'estero	6,7	1,5	3,5	3,1	3,3
Unità di lavoro	3,5	0,8	0,6	0,9	0,9
Tasso disoccupazione (%)	8,1	7,8	7,7	7,8	7,7
Reddito disponibile *	6,1	4,4	3,7	3,2	2,7
Spesa per consumi finali delle AP	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	9,4	2,3	0,7	0,1	1,3

*var. % su valori correnti

Prodotto interno Lordo



PIL
(var. % su valori concatenati)

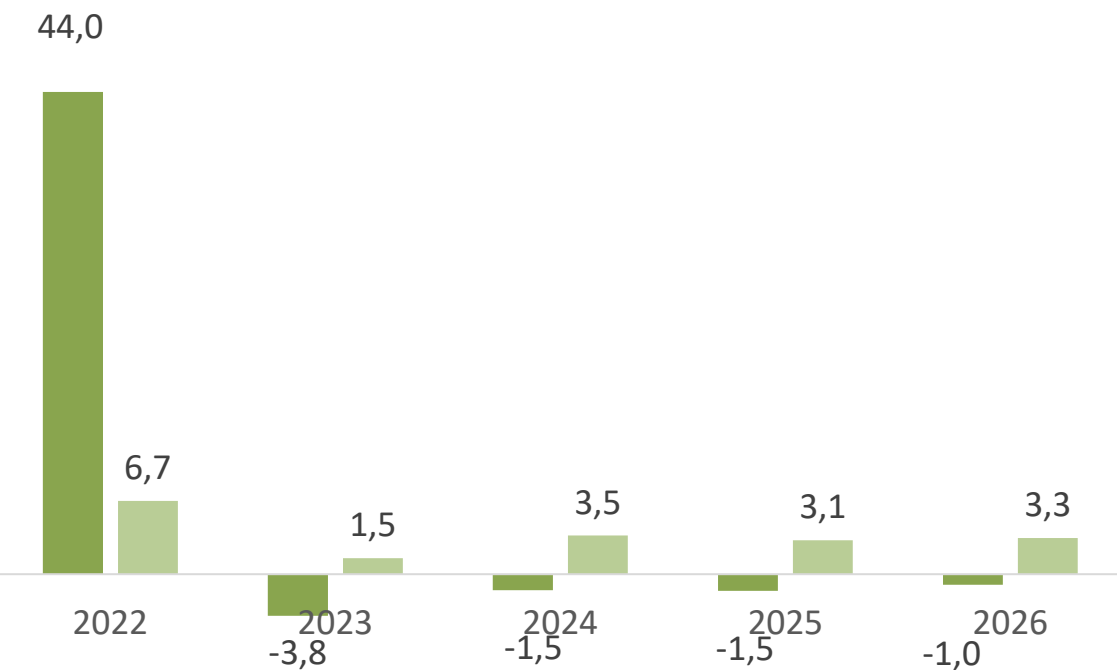


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

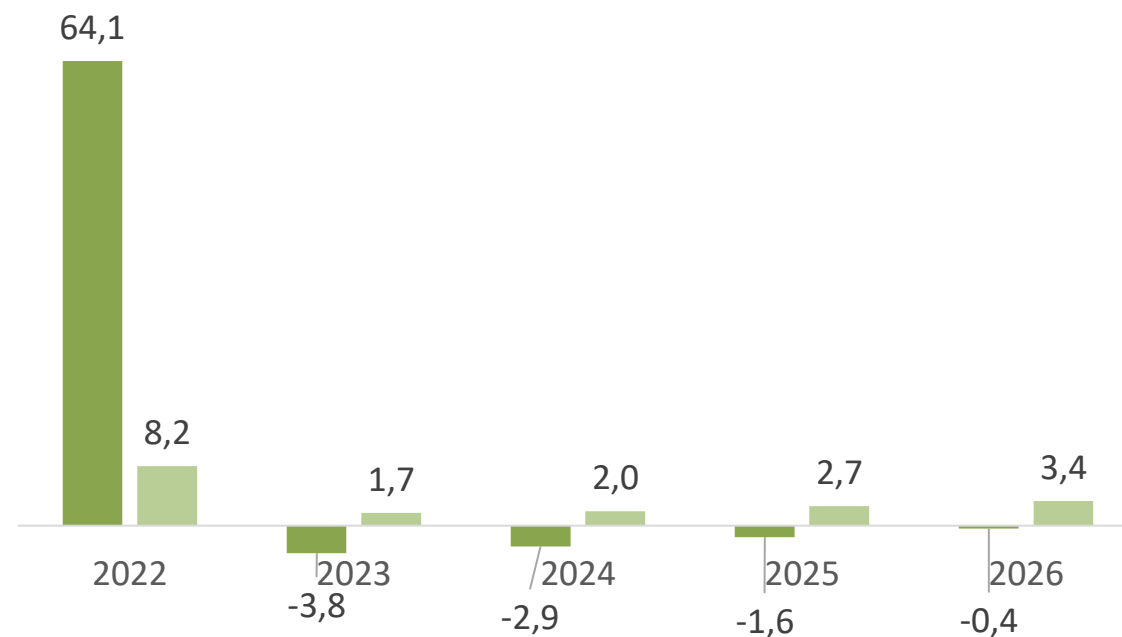
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

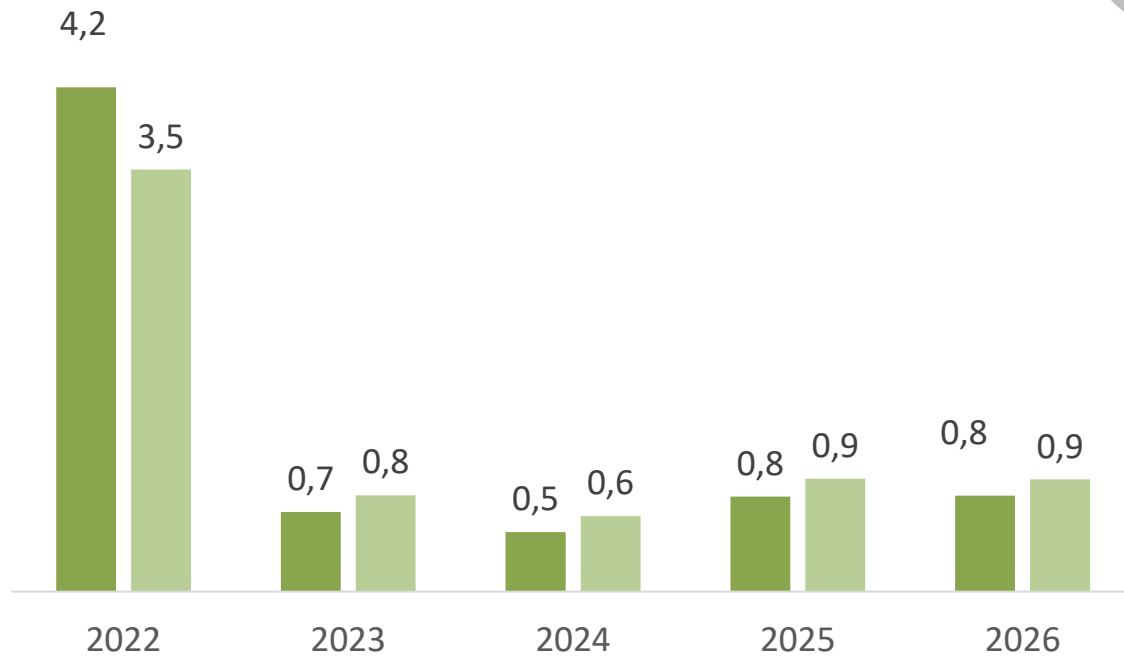
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

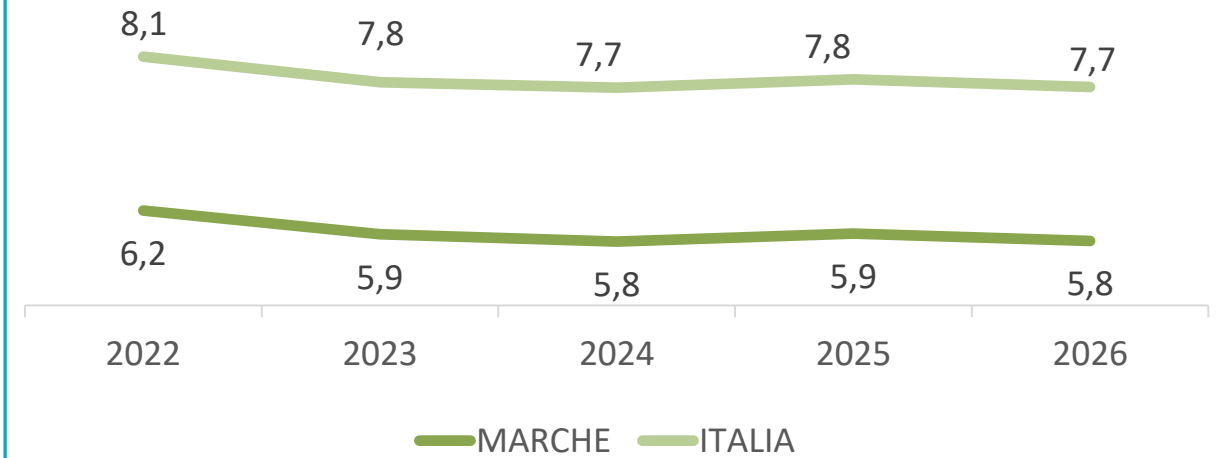
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



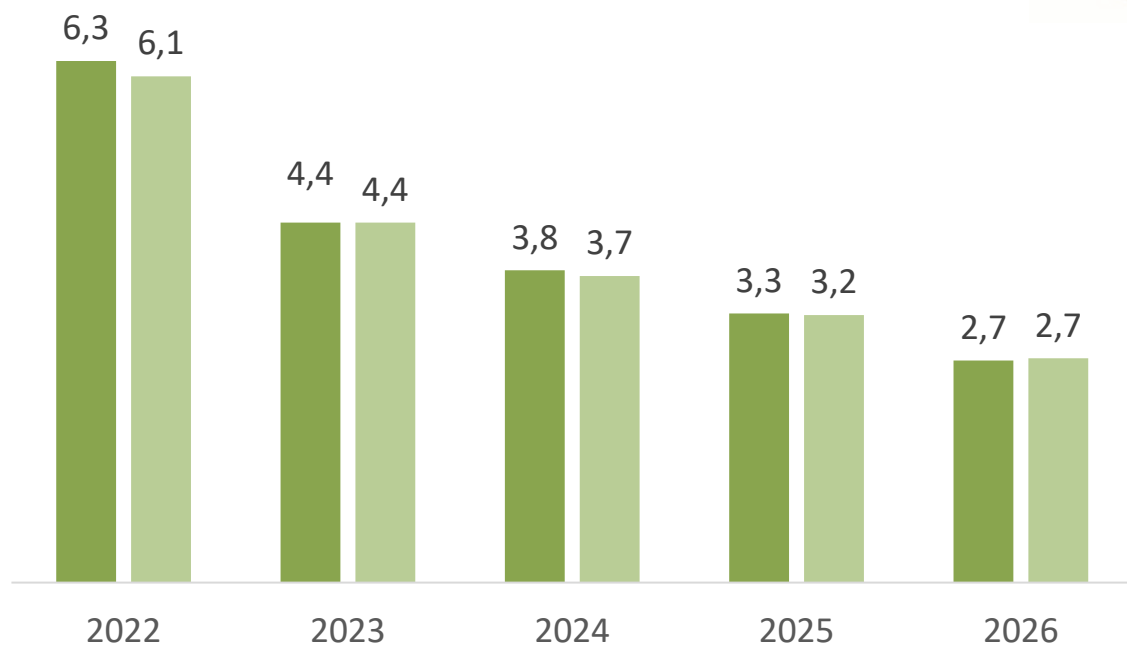
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. %)

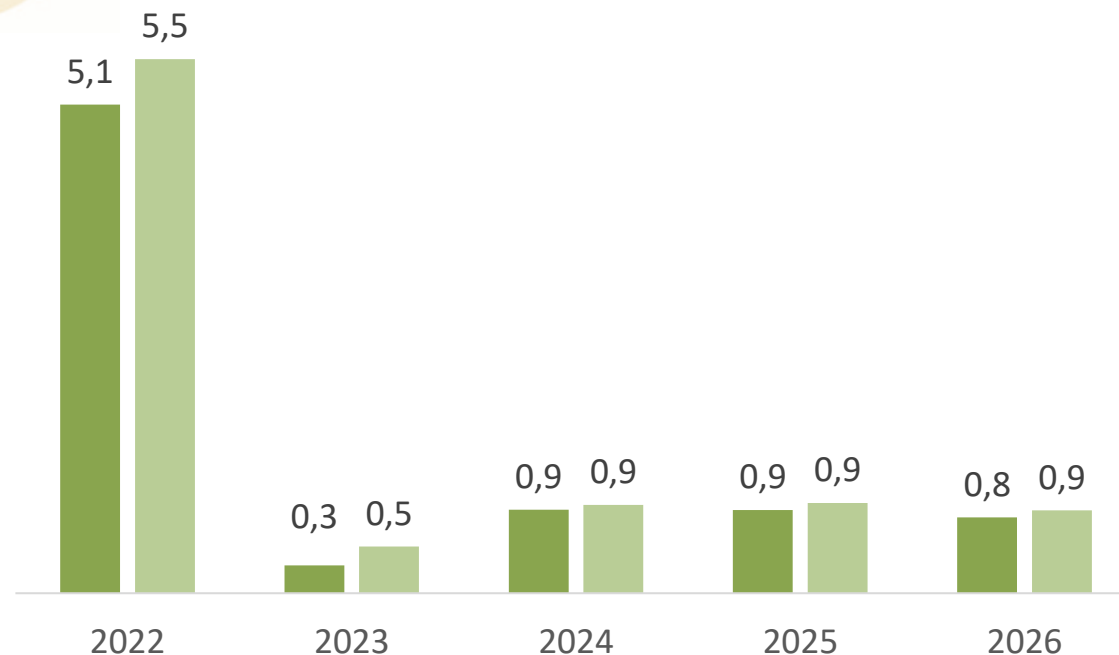
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA



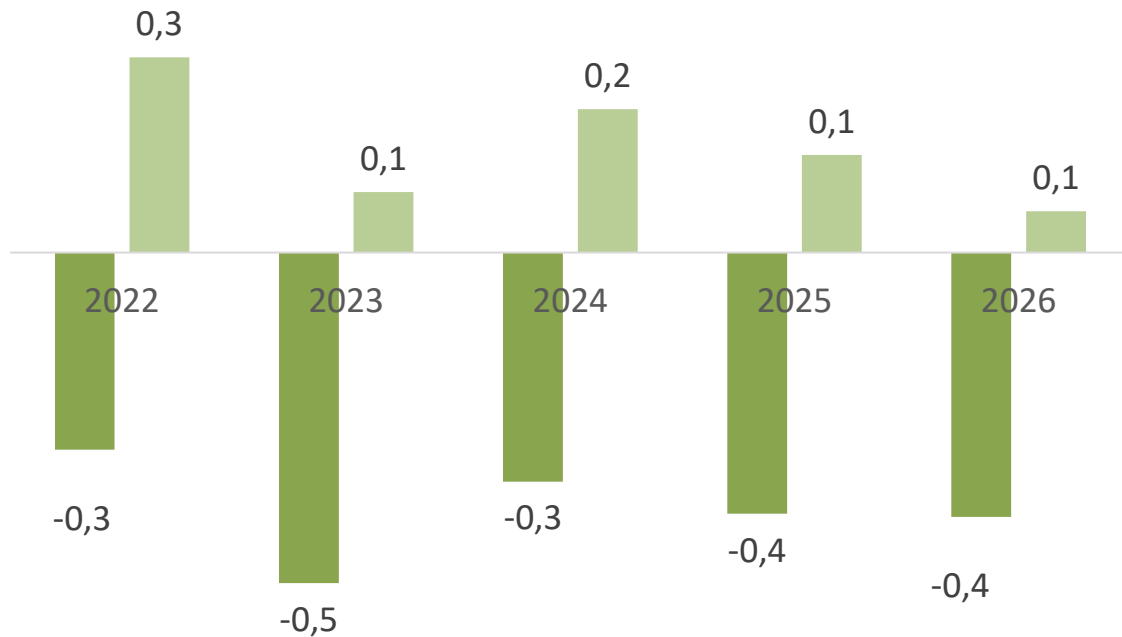
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)

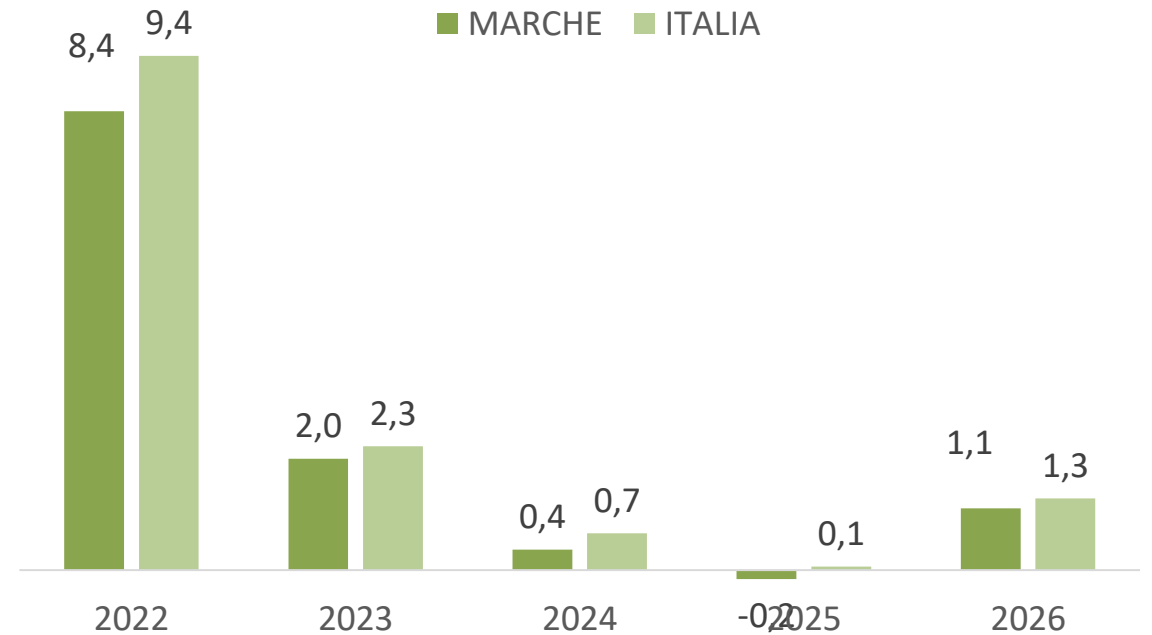
■ MARCHE ■ ITALIA



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.